



CC. 02-18-02 / 1433 / 2018 / X

18:04 10 LUG 2018

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO N. 1429**  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



**OGGETTO:** *mandato all'Ires per uno studio delle liste di attesa, in relazione al numero di prestazioni diagnostiche erogate per ore\*medico dedicate suddiviso per singole ASR, pubblico e privato accreditato*

**Premesso:**

l'articolo 3 della Costituzione prevede che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale";

l'articolo 32 della Costituzione cita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana";

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: "La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità".

**considerato che:**

a dicembre 2017 è stato presentato lo "STUDIO SUI TEMPI DI ATTESA NELLA SANITÀ PIEMONTESE" commissionato da SPI CGIL – FNP CISL – UILP PIEMONTE a IRES, in cui si evidenziava, pur a fronte di una riduzione del numero di visite e prestazioni diagnostiche effettuate, un sostanziale allungamento delle liste d'attesa dal 2013 al 2016, senza una correlazione statisticamente significativa con le variabili sociodemografiche delle singole ASL nè col numero di strutture presenti;

l'assessore alla presentazione dello stesso ha dichiarato: "Il problema delle liste d'attesa è di scala nazionale ed è fondamentalmente un problema di risorse, ma per noi il 2018 sarà l'anno di un intervento concreto su questa questione. Le soluzioni che possiamo proporre sono l'aumento dell'offerta e il contrasto all'inappropriatezza prescrittiva, partendo dal coinvolgimento dei medici di famiglia. A febbraio, inoltre, si chiuderà la discussione sul sovra-Cup (il Centro Unico di Prenotazione regionale). La nostra grande scommessa è quella delle Case della Salute che

*dovrebbero aiutarci ad affrontare il tema della cronicità: l'assistenza territoriale è sempre stata la "cenerentola" nel nostro sistema sanitario ed è proprio questa la tendenza che vogliamo invertire con il riordino della rete ospedaliera e il potenziamento di quella territoriale".*

con DGR n. 17-4817 del 27 marzo 2017 è stato approvato "Il Programma regionale per il Governo dei Tempi di Attesa delle prestazioni di Specialistica Ambulatoriale per il triennio 2017-2019". Primi indirizzi alle Aziende Sanitarie Regionali.";

pochi giorni fa a latere del "forum del centro-sinistra" l'Assessore Saitta avrebbe dichiarato: "**Dieci milioni di euro** per ridurre le liste d'attesa. E' la somma che la Regione Piemonte ha accantonato e metterà a disposizione delle aziende sanitarie entro fine luglio nell'ambito del piano per l'abbattimento delle liste d'attesa in fase di attuazione. Entro metà del prossimo mese, spiega Saitta, "ogni direttore generale ci presenterà un piano in cui vengono definite le necessità per affrontare le maggiori criticità di ciascuna azienda sanitarie". Obiettivo "arrivare ad aggredire complessivamente il problema liste d'attesa entro ottobre". Saitta ricorda che in base al piano "abbiamo definito per ogni azienda un responsabile delle liste d'attesa, i direttori sanitari, che hanno avviato un monitoraggio della situazione per capire quali sono le questioni più sensibili e come aggredirle". In base a quanto emerso, ogni azienda sanitaria sottoporrà alla Regione un piano in cui evidenzia le principali necessità per le quali verranno disposti i finanziamenti. Le due strade per abbattere le liste d'attesa con le risorse aggiuntive sono il loro utilizzo per il personale interno per aumentare il servizio o l'**acquisto delle prestazioni dal privato accreditato**. "Questo piano - conclude Saitta - si affianca al Cup unico, fondamentale per accorciare i tempi" (ANSA);

la recente circolare emanata dal Ministero della Salute con delle precise richieste informative alle singole Regioni;

**valutato che:**

si deve quanto prima applicare il Piano Nazionale della Gestione delle Liste di Attesa (PNGLA), ottemperando alle richieste del Ministero della Salute circa il monitoraggio delle 43 attività diagnostiche suggerite da AGENAS, per poter sapere con precisione quali interventi adottare per primi, ASR per ASR, specialità per specialità

***Il Consiglio regionale***

dà mandato ad Ires Piemonte di effettuare uno studio sullo stato delle liste di attesa in Piemonte, suddiviso per ASR, comprensivo di strutture pubbliche e private accreditate, con valutazione della correlazione tra il numero di visite specialistiche e prestazioni diagnostiche erogate e numero di ore\*medico dedicate

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*